



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 291 - venerdì 27 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Il Regno dei cieli, ha detto Cristo, non appartiene a coloro che gridano ostentatamente "Signore, Signore!". Quei reverendi (protestanti, in questo caso) che



hanno visto nella strage dell'11 settembre la punizione di Dio per le colpe degli Stati Uniti e quelli che hanno invece salutato la vittoria elettorale di Bush come la volontà di Dio, sono

ben più blasfemi degli avvinazzati che sacramentano all'osteria e che sono forse meno lontani, sia pur da peccatori, dalla tradizione».

Claudio Magris
Il Corriere della Sera, 26 ottobre

Prodi spiato dal ministero di Tremonti

I magistrati di Milano: controlli illegali sulle posizioni tributarie del premier e della moglie. Spiati anche Napolitano e Fassino? Berlusconi: un polverone. Fini e Casini lo smentiscono

Ripetiamo: chi ha dato l'ordine?

ANTONIO PADELLARO

Primo. Lo spionaggio fiscale di cui è stato vittima Romano Prodi con la moglie Flavia Franzoni (ma si parla anche del presidente Napolitano, di Fassino e di altri personaggi delle istituzioni) è avvenuto attraverso 128 accessi abusivi nel sistema dell'anagrafe tributaria del ministero dell'Economia. Tutto ciò violando un sistema blindato di protocolli e procedure. Tutto ciò quando ministro era Giulio Tremonti, responsabile dell'indirizzo e della vigilanza del dicastero. Il quale sostiene adesso essersi trattato di un semplice caso di «guardonismo». Vedremo se il ministro del buco conserverà la stessa vena ironica quando la magistratura avrà completato l'inchiesta su quello che gli stessi inquirenti già definiscono il Watergate italiano. Secondo. Notizie estratte dalle dichiarazioni di redditi dei coniugi Prodi, e in particolare i termini di una donazione ai figli, sono state pubblicate con grande clamore alla vigilia delle elezioni dai giornali della destra. Solo coincidenze? O un esempio di come è stata condotta la campagna elettorale contro il candidato dell'Unione e di quali metodi sono stati usati per farlo fuori? Metodi simili a quelli usati, neanche a farlo apposta, dagli indagati del cosiddetto Laziogate per spiare e danneggiare gli avversari dell'allora presidente della Regione Storace in corsa per la riconferma. Terzo. Se aggiungiamo lo spionaggio contro Prodi, in quanto avversario di Berlusconi, ai nomi della lista rinvenuta negli archivi Sismi di Pio Pompa - politici e magistrati della sinistra da «disarticolare» e «traumatizzare» perché «nemici» di Berlusconi - una domanda sorge spontanea: chi è, fatte le somme, il vero beneficiario di questa vasta e articolata operazione delinquenziale?

Un vero e proprio «Watergate» dell'era Berlusconi-Tremonti. I conti in banca e le posizioni tributarie di Romano Prodi e della moglie Flavia sono stati spiati illegalmente per due anni, almeno 128 volte da diversi uffici dell'Agenzia delle entrate. Assieme a loro altre 20 personalità, fra le quali - secondo indiscrezioni - il presidente Giorgio Napolitano e il segretario dei Ds Piero Fassino. Proprio il lea-

der della Quercia chiede all'ex premier e all'ex ministro dell'Economia di dare immediate spiegazioni. I due tentano di cavarsela con una battuta: «È solo un polverone». Ma gli stessi loro alleati Fini e Casini non ci credono: «È una vicenda inquietante, serve chiarezza». Ieri sono state eseguite 250 perquisizioni in tutta Italia, le persone coinvolte sarebbero 130. **alle pagine 2-6**

L'INTERVISTA

LUCIANO VIOLANTE

«A DESTRA L'ILLEGALITÀ È UN METODO»

Carugati a pagina 4

DOSSIER SISMI

IL CASO GIOVANNI SALVI QUEI VELENI PER FERMARE ELEZIONE AL CSM

Solani a pagina 6

Centrale di spie

LA STRATEGIA DEI VELENI

VINCENZO VASILE

Sismi e Cia. E poi l'Affare Telemcom. E i dossier su magistrati e politici di sinistra. E ora gli agenti del fisco tramutati in 007 contro il leader dell'opposizione. Accadono, o meglio vengono alla luce un po' troppe cose, tutte assieme. Che ci riportano indietro di qualche decennio. Quando certi «corpi separati» dello Stato venivano beccati un giorno sì e uno sì con le mani nel sacco di innumerevoli inquinamenti mediatici e giudiziari, depistaggi, tentati golpe, e persino omicidi e stragi. **segue a pagina 26**

Staino

QUALCUNO USAVA I SERVIZI SEGRETI PER SPIARE PRODI.

E POI SE NE VANTAVA CON PUTIN, SCOMMETTO.



Commenti

Passato e Presente

MODERATI PER CASO

CORRADO STAJANO

Moderati d'assalto. Moderati furiosi. I «forzaleghisti», come li definisce Ilvo Diamanti, hanno dato a Vicenza, nella piazza dei Signori, uno spettacolo ben miserando. Soltanto parole grosse, frasi volgari, menzogne. Sarebbero i rappresentanti del tranquillo ceto medio di un Paese normale uomini e donne che usano la violenza verbale come naturale strumento di lotta politica? Senza argomenti, senza un'idea? Dovrebbero essere gli elettori di quella che fu la Casa delle libertà, i più riflessivi almeno, a dire di no. **segue a pagina 27**

Lettera aperta

CARO GOVERNO SONO ARRABBIATA

SABRINA FERILLI

In questi giorni, leggendo i giornali e vedendo i tg, sono sempre più perplessa e rammaricata. Guardo indietro e vedo i cinque angoscianti anni del governo di destra. Ricordo la grande mobilitazione del popolo delle primarie. Ripenso all'angoscia della notte dei risultati elettorali. E mi tornano davanti agli occhi le facce di tante tantissime persone, con gli occhi colmi di gioia e il cuore pieno di speranza per la nascita del governo Prodi. «Ce la faranno - ci siamo detti tutti - perché la lezione ormai l'hanno imparata. Basta liti tra alleati, basta trabocchetti, sgambetti dettati più dall'interesse di bottega che da reali dissensi sul programma». **segue a pagina 27**

La destra cerca la rissa, ma la fiducia passa

Si della Camera al decreto fiscale. Gazzarra e striscioni anti-Prodi dai banchi dell'opposizione

Cento voti di differenza; con 327 sì e 227 no, la Camera dà la fiducia al decreto fiscale Visco. Ma la destra ha tentato in ogni modo di scatenare la bagarre e la rissa nell'aula di Montecitorio, provocando anche la sospensione della seduta da parte del presidente Bertinotti. In particolare è stato più volte interrotto con fischi e urla l'intervento del capogruppo dell'Ulivo Dario Franceschini che spiegava i punti salienti del provvedimento. Sono stati esposti striscioni contro Prodi, i commissari hanno avuto il loro daffare per riportare la calma. **Lombardo a pagina 7**

SLOW FOOD
TERRA MADRE
IL BUON CIBO SALVERÀ IL MONDO
Sergio Staino a pagina 26

Finanziaria

LA LEGGENDA DELLE TASSE

NICOLA CACACE

Alla fine della vicenda Finanziaria dovremo tutti riflettere sul perché alcune critiche dell'opposizione siano state riprese, pari pari, da commentatori «indipendenti» o addirittura da ministri in carica. Si è discusso apertamente di Finanziaria tutta tasse, classista, contro il ceto medio produttivo, naturalmente scritta dalla Cgil e dalla sinistra estrema. La cosa è due volte grave perché le accuse sono infondate e perché sentite da Mastella, Bosselli o Rutelli critiche su «tasse, pressione fiscale, classismo, etc.» simili a quelle di Berlusconi, Tremonti e Brunetta non è bello. **segue a pagina 27**



AFGHANISTAN Bombe Nato fanno strage di civili

STRAGE DI CIVILI in un villaggio vicino a Kandahar. Gli aerei Nato volevano colpire postazioni talebane, ma hanno centrato case private in cui si festeggiava la fine del Ramadan. I morti sono forse più di 80. **Bertinotto a pagina 11**

Sei pensionato? Cerchi un prestito? **Numero Verde Gratuito 800-929291** Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso. **FORUS** Inutile cercare altrove.

STEFANO MILIANI **FRONTE DEL VIDEO** **MARIA NOVELLA OPPO** **SUPERBENIGNI INVADE L'ITALIA** Senza pietà **DICIAMO** la verità: Brunetta e Giovanardi sono già abbastanza molesti uno alla volta, ma in coppia sono assolutamente insopportabili. Con la benevola assistenza di Bruno Vespa, hanno quasi zittito Rosi Bindi e Pecoraro Scania. A un certo punto, la Bindi era così esasperata che temevamo bestemmiasse come il povero Ceccherini, ingiustamente espulso da tutte le tv dell'ex regno. È pur vero che la maggioranza lavora alla finanziaria come Penelope alla sua tela, aggiungendo e togliendo ogni giorno qualcosa, con un effetto di confusione che è una vera manna per i berluscones. I quali si esaltano nell'annunciare 67 nuove tasse di loro invenzione, che colpirebbero il presunto ceto medio, mentre non si vergognano di buttare sul lastrico 200.000 famiglie di sfrattati che appartengono alle categorie più deboli. Cosa di cui Brunetta e Giovanardi erano così soddisfatti, l'altra sera a Porta a porta, che non stavano più nei loro panni. Per Giovanardi, si sa, quel che conta è salvare gli embrioni; per gli umani nessuna pietà. **segue a pagina 19**

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà** parola di Roberto Carlinio **Tel. 06.8549911** **immobildream** **Roberto Carlinio** Presidente della Immobildream SPA **Sisto Lagajol** Roma - Via Bari, 2